



Anche se il film *noir* si pone di diritto nella galassia del genere cinematografico definito via via come poliziesco/thriller/giallo/hard-boiled, esso ha assunto nel tempo caratteristiche proprie, grazie all'utilizzo di stilemi, atmosfere, apporti tecnici e connotazioni originali.

Considerato dapprima un genere poco apprezzato – anche in quanto risulta spesso minimamente spettacolare – da pubblico e critica, il *noir* ha saputo guadagnarsi un posto fondamentale nella storia del cinema e con esso si sono misurati i maggiori realizzatori, soprattutto di Hollywood e francesi.

Il *noir* si situa storicamente tra il 1940 (*Lo sconosciuto del terzo piano*) ed il 1974 (*Chinatown*), con il massimo della produzione concentrato negli anni '50. Ma è anche importante riconoscere che tale genere è indubbiamente figlio dell'espressionismo tedesco (di cui alcune caratteristiche vengono “traghettate” letteralmente, dal centro Europa a Hollywood, da Lang, Siodmak, Wilder, Ophuls, Ulmer, Curtiz ed altri autori, in fuga dal nazismo) e padre del *neo-noir* di realizzatori contemporanei (da Kasdan ad Hopper, ai fratelli Coen ed a Raimi).

Le caratteristiche, si diceva, del *noir* sono oggi codificate da studi accurati compiuti da critici vari (per primi, i francesi Borde e Chaumeton, autori di un bel saggio nel 1955): stile secco e sintetico, atmosfera cupa, notturna, claustrofobica, preferibilmente con pellicola b/n, forte contrasto di luci, scoppi improvvisi di violenza; i protagonisti sono antieroi, delusi dalla vita e col peso di una colpa passata, i buoni non sono poi così buoni, i cattivi sono malvagi perché spesso costretti dalle circostanze; donne che si trasformano facilmente in *dark lady*, poliziotti corrotti, investigatori privati sfortunati ecc.

Spesso i registi del film *noir* hanno alle spalle, nella maggior parte dei casi, un romanzo affermato o ricevono una mano non indifferente da soggetti e sceneggiatori di alto livello letterario (non solo Dashiell Hammett e Raymond Chandler, ma anche James M. Cain, James Ellroy, Mickey Spillane, tra gli altri) e da maestri della fotografia (Karl Freund, Rudolph Maté, Robert Krasker, Charles Lang ed altri).

Questa prima **MARATONNOIR**, organizzata dall'Associazione culturale **BARRICATA**, con il contributo della **Biblioteca comunale di Mentana** e l'Associazione culturale **PEQUOD**, intende offrire un panorama complessivo della storia di questo genere cinematografico, dedicando larga parte alla produzione b/n degli anni '40-'50 ma anche a quella a colori del *neo-noir*.



Comune di Mentana
(Roma)



Biblioteca di Mentana

Il Circolo culturale “Pequod” e
l'Associazione culturale “Barricata”
presentano

MARATONNOIR

*Tre film noir al giorno (ore 18, ore 20, ore 22),
presso la Biblioteca comunale di Mentana,
sempre di venerdì, per ripercorrere la storia
di questo genere cinematografico*

*Tutte le proiezioni avvengono presso
la Biblioteca comunale di Mentana,
Palazzo Crescenzo (Via Crescenzo, Centro storico),
con ingresso libero*

Contatti: Biblioteca comunale, 06 90969250
Associazione Barricata, 3492226045, 3290130335

*con il patrocinio del Comune
di Mentana (Roma)*

Venerdì 6 aprile

ore 18, ***The reckless moment*** (*Sgomento*, Max Ophüls, 1949). Un ricattatore passa dalla parte della vittima, una signora borghese che protegge il reato compiuto dalla figlia. Grande prova di James Mason e Joan Bennett. Ottima la regia.

ore 20, ***Scarlett Street*** (*La strada scarlatta*, Fritz Lang, 1945). Il grande regista tedesco realizza un *noir* sintomatico del suo universo cinematografico, dominato dal destino incombente e beffardo. Resa bene l'atmosfera impietosa, con l'ingenuo borghese (Edward G. Robinson) e la *dark lady* (Joan Bennett) che lo attira in un tranello.

ore 22, ***The postman always rings twice*** (*Il postino suona sempre due volte*, Tay Garnett, 1946). Uno dei *noir* più famosi in assoluto, con grandi attori (John Garfield e Lana Turner), derivato dal fortunato romanzo omonimo di James M. Cain.

Venerdì 13 aprile

ore 18, ***On dangerous ground*** (*Neve rossa*, Nicholas Ray, 1951). Un poliziotto rude ed aggressivo viene mandato lontano dalla sua città a risolvere un caso di omicidio, ma scopre una umanità che lo trasformerà. Bravissimi Robert Ryan e Ida Lupino.

ore 20, ***The hot spot*** (*The hot spot – Il posto caldo*, Dennis Hopper, 1990). Di derivazione letteraria, il film è un incalzante *neo-noir* con molti colpi di scena e disincantata atmosfera.

ore 22, ***Gilda*** (Charles Vidor, 1946). Famosissimo film in cui la Hayworth "buca lo schermo" con la bellezza e le canzoni. La diva era allora sposata con Orson Welles. Buona anche la prestazione di Glenn Ford. Il regista è d'origine magiara.

Venerdì 20 aprile

ore 18, ***This gun for hire*** (*Il fuorilegge*, Frank Tuttle, 1942). Altra coppia epica, quella di Veronica Lake e Alan Ladd, in un film tratto da un romanzo di Graham Greene e diretto da un grande artigiano del *noir*.

ore 20, ***Lady in the lake*** (*Una donna nel lago*, Robert Montgomery, 1947, v. italiana). Da un romanzo di Raymond Chandler, un film che si distingue per un protagonista (lo stesso regista, che interpreta l'agente privato Philip Marlowe) ripreso quasi sempre in soggettiva.

ore 22, ***Miller's crossing*** (*Crocevia della morte*, Joel Coen, 1990). I fratelli Coen producono e dirigono un *neo-noir* derivato da un romanzo di Dashiell Hammett. Molti bravi attori per una storia di gangster anni '20, disperata, violenta, senza pietà.

Venerdì 4 maggio

ore 18, ***Laura*** (*Vertigine*, Otto Preminger, 1944). Il regista, di origine austriaca, dirige un contorto intreccio amoroso condito da un omicidio e dalla presenza di un poliziotto (Dana Andrews) che s'innamora d'una donna dipinta in un quadro.

ore 20, ***L.A. Confidential*** (Curtis Hanson, 1997). Acclamato *neo-noir* che, grazie ad ottimi attori (Russell Crowe, Kevin Spacey, Kim Basinger, tra gli altri), un ritmo incalzante e colpi di scena, scorre veloce nonostante la lunghezza. I poliziotti si trovano ad indagare su un losco affare in città, ma anche all'interno del loro corpo, compromesso con la delinquenza.

ore 22, ***Le samouraï*** (*Frank Costello faccia d'angelo*, Jean-Pierre Melville, 1967). Uno dei migliori *noir* francesi e di questo eccellente artigiano del genere. La storia degli ultimi delitti di un assassino provetto e spietato (Alain Delon) ma solitario ed entrato nel mirino della polizia e degli stessi malavitosi, quando commette un errore per eccesso di umana attenzione.

****tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano***

****prima di ogni proiezione delle ore 20, sarà offerto un breve snack***

****l'ingresso è gratuito e consentito fino al riempimento dei posti disponibili***